

Ι
ΜΑΤΟΣ
Θ.
ΕΡΗΣ

02051/BET

Il. G. B.

SERGIO BETTINI

LA PITTURA DI ICONE
CRETESE - VENEZIANA
E I MADONNERI



C E D A M

CASA EDITRICE DOTT. ANTONIO MILANI

GIÀ LITOTIPO - PADOVA - 1933 - XI



N
8070
B488
1933
c1

PROPRIETÀ LETTERARIA

Βιβλιοθήκη
ΤΕΛΛΟΓΛΕΙΟΥ
ΙΔΡΥΜΑΤΟΣ
ΤΕΧΝΩΝ
Α.Π.Θ.
Κωδ. 02505

PRINTED IN ITALY

Padova - Tipografia del Seminario - 1933

0640012837

Al Consiglio

della Facoltà di Lettere e Filosofia

Nel presente studio si considera per la prima volta il problema dei cosiddetti Madonneri; che è un problema d'arte bizantina, ma anche un problema di storia veneziana. Problema d'arte bizantina, in quanto non rappresenta che la faccia lagunare di quell'ultimo periodo dell'arte movente da Costantinopoli che è il cretese, tanto importante per il mantenimento del bizantinismo dopo la caduta dell'Impero d'Oriente e per la sua diffusione in Russia, sul monte Athos, e sul Sinai. Problema di storia veneziana, perchè fu Venezia a favorirlo, a coltivarlo e a dargli ricetto entro la comune patria della Serenissima, a cui Creta apparteneva.

Il Dr. Sergio Bettini studia questo problema nelle sue due facce. Problema archeologico da un lato, quasi puramente, in quanto non ci rivela forme nuove dell'arte bizantina, ma piuttosto adattamenti delle sue formule rigidissime in contatto con l'Occidente; che si risolve in un tentativo di datazione delle varie opere dei così detti Madonneri, finora non tentato.

Da un altro, problema veramente artistico anche se di piccolo respiro, specialmente importante per l'arte veneziana, dalla quale si scindono con molta difficoltà certe pitture bizantine dei primi del Quattrocento.

Come questo non potesse essere considerato che studiando i Madonneri in un quadro generale dimostra l'interessante tentativo del russo Victor Lazareff, apparso contemporaneamente a questo lavoro negli Arts Studies di Cambridge (U. S. A.), che non risolve il fatto particolare, appunto perchè non considera, come qui si fa, il fatto generale.

Si propone perciò la pubblicazione della monografia del Bettini, tanto adatta agli Atti dell'Università di Padova, che è l'Università dei Veneti.

Padova, 22 Giugno 1932 - X.

f.ti GIUSEPPE FIOCCO

VITTORIO LAZZARINI

CARLO ANTI

PREMESSA

Non m'illudo con questo lavoro d'avere esaurito l'argomento. Riprendendolo a leggere a distanza di mesi dalla sua prima stesura, m'accorgo che vi sarebbero altre cose da dire; e che non sarebbe impossibile, con tempo e pazienza a disposizione, completare la lista, qui appena abbozzata, degli iconografi e delle loro opere.

Un lavoro simile, tuttavia, non mancherebbe d'apparire, a chi legge, come appare a me, sproporzionato all'importanza del soggetto. Non è tanto utile, ai fini della storia dell'arte, fare un catalogo completo di queste, spesso miserrime, opere, quanto fissare dei punti di riferimento affinché non siano confuse con altre, almeno storicamente, più importanti, perchè sorte da scuole che dimostrarono ben altra capacità di creazione artistica; e di tentare attraverso ad esse di diffondere qualche luce sopra una plaga ancora oscura dell'arte bizantina e su quella poco men tenebrosa della pittura veneziana alle sue origini.

Mi sono prefisso essenzialmente questo compito.

Ringrazio vivamente l'Università di Padova - alma mater -

che ha voluto farmi il grande onore di dare signorile ospitalità alla mia modesta fatica. Ringrazio più particolarmente il chiarissimo Prof. Carlo Anti, preside della Facoltà di Lettere, per il suo decisivo appoggio, il chiarissimo Prof. Vittorio Lazzarini per la sua indulgenza, l'insigne bizantinologo Prof. Giuseppe Gerola, per i suoi preziosi consigli. Ciò che debbo al mio Maestro, Prof. Giuseppe Fiocco, non è specificabile: non è soltanto l'aiuto continuo per lo sviluppo di questo particolare argomento in tutti i suoi lati, ma qualcosa di più radicale e profondo: la mia stessa formazione intima di studioso.

Padova, estate del 1932

SERGIO BETTINI

INDICE DELLE MATERIE

<i>Relazione</i>	pag. V
<i>Premessa</i>	» VII
<i>Indice delle materie</i>	» IX
<i>Bibliografia</i>	» XI
 CAPITOLO I — La maniera bizantina e i madonneri	 » 1
» II — Venezia e Bisanzio	» 7
» III — Venezia e Creta	» 13
» IV — Gli iconografi cretesi; la loro arte, il loro sviluppo, le loro relazioni (Russia, Mistrà, Athos, etc.)	» 19
» V — L' iconografia cretese-veneziana nei sec. XVI, XVII e XVIII	» 27
» VI — Gli albori dell' iconografia cretese-veneziana . .	» 51
» VII — L' iconografia cretese-veneziana e l' origine della pittura veneziana	» 59
 <i>Indice degli iconografi, monumenti, musei, ecc.</i>	 » 69
<i>Indice delle tavole</i>	» 73
<i>Indice generale</i>	» 75

BIBLIOGRAFIA

Gli studi di MILLET, DIEHL, DALTON, SCHWEINFURTH, ecc., opere di mole, danno la bibliografia generale sull' arte bizantina. Mi limiterò a notare le opere di maggiore interesse per il presente particolare argomento, e quelle citate in abbreviazione nel testo:

- D' AGINCOURT I. B. L. G. — *Histoire de l' Art par les monuments depuis sa décadence, au IV^e siècle, jusqu' à son renouvellement, au XVI^e* — 6 vol. Paris, 1823.
- DE MONTOR A. — *Peintres primitives* — Paris, 1843.
- DIDRON — SCHAEFER — *Das Malerbuch vom Berge Athos* — Trier, 1855.
- DE KHITROWO B. — *Itinéraires Russes en Orient* — Ginevra, 1869.
- VELUDO G. — *Imagine della Madonna di S. Marco*, Roma, 1887.
- STRZYGOWSKY J. — *Byzantinische Denkmäler*, I, — Vienna, 1891.
- BROCKHAUS H. — *Die Kunst in den Athos Klöstern* — Leipzig, 1891.
- FROTHINGHAM A. L. — *Byzantine artists in Italy from the sixth to the fifteenth century* — (American Journal of Archeology, IX (1894) 32-52).
- MILLET G. — *Le monastère de Daphni* — Paris, 1899.
- KRAUS F. X. — *Geschichte des christl. Kunst*. I-II - Friburgo, 1895-1900.
- VENTURI A. — *La Madonna* — Milano, 1900.
- AINALOV D. V. — *Ellenisticskija osnovy vizantiiskago iskusstva. Izledovanija o oblasti istorii ranne-vizantijskago iskusstva* — Pietroburgo, 1900.
- KONDAKOV N. P. — *Pamjatniki christianskago iskusstva na Afonje. Izdanie Imperatorskoj Akademii Nank.* — Pietroburgo, 1902.
- BAYET C. — *L' art byzantin* — Paris, 1904.
- MUÑOZ A. — *Iconografia della Madonna* — Firenze, 1905.
- ID — *L' art byzantin à l' exposition de Grottaferrata* — Rome, 1906.
- LICHACEV N. P. — *Materialy dlja istorii russkago ikonopisanija* — I-II — Pietroburgo, 1906.
- VENTURI L. — *Le origini della pittura veneziana.* — Venezia, 1907.
- GEROLA G. — *Monumenti veneti nell' isola di Creta* — 3 voll., Venezia, 1908.
- TESTI L. — *Storia della pittura veneziana* — Bergamo, 1909.

- BEISSEL S. – *Geschichte der Verehrung Marias in Deutschland während des Mittelalters* – Friburgo, 1909.
- MILLET G. – *Monuments byzantins de Mistra* – Paris, 1910.
- DALTON O. M. – *Byzantine art and archeology* – Oxford, 1911.
- BASQUIN D. A. – *Les peintures de Marie* – Bruxelles, 1911.
- KONDAKOV N. P. – *Ikonografija Bogomateri* – Pietroburgo, 1911.
- LICHACEV N. P. – *Istoriceskoe znacenie italo-greceskoj ikonopisi izobrazenija Bogomateri* – Pietroburgo, 1911.
- WULFF O. – *Altchristliche u. Byzantinische Kunst* – Berlin, Neubabelsberg, 1913–15.
- LUBIENSKI B. – *Historia cudownego obrazu M. B. Nieustajacej Pomocy* – Kracow, 1916 (bibliografia polacca).
- WILPERT I. – *Die römischen Mosaiken u. Malereien der Kirchlichen Bauten von IV bis XIII Jahrhundert.* – I–IV – Friburgo, 1916.
- MILLET G. – *Recherches sur l' iconographie de l' Evangile* – Paris, 1916.
- WULFF – ALPATOV – *Denkmäler der Ikonenmalerei.* – Dresden, 1925.
- MUÑOZ A. – *I quadri bizantini della Pinacoteca vaticana* – Roma, 1928.
- KONDAKOV N. P. – *Russkago ikonopisanija* – Praga, 1929.
- SCHWEINFURTH PH. – *Geschichte der Russischen Malerei* – Haag, 1930.
- V. LAZAREFF. – *Ueber eine neue Gruppe byzantinisch-venetianische Trecento-Bilder*, in “ *Art Studies* „, – Cambridge (U. S. A.), 1931.
-

I.

La maniera bizantina e i madonneri

Il flusso bizantino, che aveva inondato l'Italia, e, ritraendosi, ne aveva lasciato il suolo intriso di sale – per dire col Millet – regolatore, ebbe l'ultimo notevole periodo d'alta marea verso la metà del Dugento. Almeno nei riguardi dell'Italia; poichè appunto allora quel flusso, gonfiato da ciò che s'è voluto chiamare rinascimento neellenistico dell'arte bizantina, dalle spiagge di Venezia, di Pisa e di Genova avanzò verso l'interno e penetrò ove più, ove meno, a seconda della minore o maggior resistenza che gli opposero le correnti, di senso contrario, dell'arte romanica e gotica, con le quali venne ad incontrarsi. In qualche luogo riesci a sopraffarle: e quivi s'ebbero, allora, interi cicli di pitture così puramente bizantine come gli affreschi della chiesa di Santa Maria in Vescovo nella Sabina e del Battistero di Parma; altrove, invece, fuse con esse le sue acque, e là si vide la sua vernice stilizzatrice deporsi sopra un fondo d'elementi romanici e protogotici commisti, come ne' cicli della Genesi e della storia di Giuseppe ne' mosaici del narcece di S. Marco a Venezia. Dall'humus, pieno di succhi schiettamente italici, ma fecondato da quest'ultima grande alluvione orientale, sorse l'iconografia francescana, che, con le sue diramazioni penetranti in tutta la penisola, diede gran copia di nutrimento a quelle scuole italiane bizantineggianti le quali presero, nei diversi centri d'Italia, il nome di *maniera bizantina*.

La maniera bizantina dev'essere considerata, malgrado l'apparente paradosso, come il primo passo che l'arte italiana compie per affrancarsi dal bizantinismo; come il primo avviarsi per quella strada, che sfocerà nella vera corrente creativa italiana. Essa as-

CEDAM
Prezzo L. 480
(comprensivo della ma
giorazione del 20 %)

TEA

ΣΥ

B
TE
M
TE
ΣΥ